

ISTITUZIONE DELLE SEZIONI DI POLIZIA DELL'ESECUZIONE PENALE



E' stato presentato il disegno di legge n. 599, d'iniziativa del Senatore Giuliano del Pdl, che istituisce le sezioni di polizia dell'esecuzione penale. Il disegno di legge si prefigge l'obiettivo di contribuire a potenziare ed affinare il controllo sulla esecuzione della pena, soprattutto quando si tratta della esecuzione di pene alternative alla detenzione. Attualmente il controllo degli affidati in prova al servizio sociale e dei semiliberi e' essenzialmente di competenza degli uffici di esecuzione penale esterna (UEPE), e le forze dell'ordine intervengono solo in via sussidiaria. Tale disegno prevede un corpo di polizia che coadiuvi l'operato del giudice di sorveglianza (meglio «giudice della esecuzione penale»): un corpo di polizia preparato e scientificamente formato che collabori a rendere funzionalmente agevole sia il procedimento di sorveglianza che la gestione della pena, attraverso la conoscenza concreta del territorio e del soggetto; una polizia, insomma, che interpreti la «scienza della conoscenza» e gestisca la «penalità esterna», con inevitabili ricadute più che positive sull'ordine e sulla sicurezza pubblica. L'istituzione di una sezione di polizia, denominata coerentemente, «dell'esecuzione penale», alle dirette dipendenze del capo dell'ufficio. La sezione e' composta esclusivamente da personale appartenente al Corpo della polizia penitenziaria, ma con possibilità di assegnazioni di personale proveniente da altre amministrazioni in caso di esigenze che richiedano particolari specializzazioni, con il compito di assicurare e controllare la corretta esecuzione della pena e della misura di sicurezza, nonché di verificare l'ottemperanza alle prescrizioni imposte dal giudice dell'esecuzione penale. Le sezioni vengono strutturate sulla falsariga di quelle di polizia giudiziaria esistenti presso gli uffici di procura. Sono, infatti, poste a disposizione dei magistrati in servizio presso l'ufficio dell'esecuzione penale e gerarchicamente e

funzionalmente assegnate alla dipendenze del presidente del tribunale dell'esecuzione penale, che ne coordina l'attività, opera la richiesta nominativa e promuove l'azione disciplinare.

3 novembre 2008

Alessandro De Pasquale

[Vai al disegno di legge.....\(qui\)](#)